

Brenta 38



Un undici metri tutto lusso, velocità e design, per un daysailing facile e divertente

di VANNI GALGANI

In molti tentano di percorrere la strada del day cruiser ma pochi ne colgono il vero spirito. Per quanto i progettisti si sforzino di slegarsi dal canonico uso crocieristico, le barche di questo genere finiscono sempre per risultare compromessi brutti e goffi. Finalmente però qualcuno ha osato fino in fondo. Luca Brenta e i suoi hanno tirato fuori un day sailer senza compromessi, una barca assoluta, disegnata con incredibile cura, costruita con materiali all'avanguardia e dotata dei più disparati gadget senza badare a spese (e, quindi, al prezzo). Il Brenta 38 è proprio come, a nostro avviso, un day sailer di lusso dovrebbe essere: apparentemente essenziale, curatissimo nei dettagli, facilissimo da portare e veloce come un motoscafo: in una parola, irresistibile. Se a questo aggiungete l'esclusi-



sività dell'oggetto, dettata da uno stile inconfondibile ma anche da un prezzo decisamente per pochi, il successo è garantito (dieci esemplari venduti in meno di un anno). Il Brenta 38 sembra un maxi in miniatura, è disegnato per stupire senza fare chiasso. Lo scafo grigio metallizzato, pulitissimo, la tuga a "saponetta" sospesa sulla coperta, il pozzetto lungo e aperto, la doppia timoneria a ruota, le sedute disegna-

te a "panchina", il teak con i comenti bianchi: tutti dettagli che concorrono a fare di questa barca un esempio di design come raramente se ne vedono nella nautica. Anche la costruzione, in carbonio e vinilestere, è estremamente curata: viene eseguita da Adria Sail di Maurizio Testuzza, per anni costruttore dei Wally. A vela è esattamente come sembra: un missile che si muove con un filo d'aria. Tanto per citare dei nu-

meri, con poco più di 8 nodi reali in bolina stretta, abbiamo navigato a 7,7 nodi tenendo il timone con due dita e regolando le vele con i bottoni. Già perché, come su un maxi, il B38 ha scotte, carrello e vang gestiti da pistoni idraulici. Ma quello che più impressiona è la prontezza con cui reagisce alle raffiche, come se fosse trainata da una forza invisibile. L'incredibile raddrizzamento, dovuto a un rapporto zavorra/dislocamento da record (51%), e la notevole superficie velica, trasformano ogni lieve respiro del vento in pura accelerazione. Se però di vento non ce ne fosse proprio, niente paura: il motore entroborlo vi spingerà velocemente e, tramite l'originale ancora a scomparsa sul fondo dello scafo, potrete fermarvi a fare un bagno potendo contare su dolce tiepidezza, musica soffusa e drink ghiacciati.

Scheda tecnica



Progetto:	Luca Brenta & C.
Lunghezza scafo	11,66 m
Larghezza	2,75 m
Immersione	2,25 m
Dislocamento	4.300 kg
Zavorra	85,80mq
Sup. vel.	18 hp
Motore Volvo saildrive	100 l
Serb. nafta	90 l
Serb. acqua	

Dotazioni

- albero Hall Spars in carbonio
- idraulica Cariboni per scotta e carrello randa, scotta genoa, vang; comandi sulle timonerie
- winch Harken 2x50.2 elettrici
- sist. ancora custom+ salpanc.
- attr. di coperta Harken
- stopper (6) Spinlock
- coperta in teak
- batterie: 1x60 Ah + 4x105 Ah
- caricabatterie e cavo 220 v
- boiler acqua calda 18 l

Prezzo

Brenta 38 € 240.000

Informazioni: Brenta 38

info@brenta38.com

www.brenta38.com



1 Una foto o un rendering? Difficile dirlo data l'estrema pulizia della coperta. Il boma è un Leisure Furl con andia avvolgibile, un optional che molti armatori hanno richiesto; 2 I soli due winch, elettrici di serie, servono topper nascosti sotto il tetto della

tuga; 3 La necessità di creare un coperchio che nascondesse i pistoni idraulici e le manovre è stata sapientemente sfruttata per inventarsi la "tuga sospesa": l'effetto è sorprendente. Da notare la rotella del fiocco autovirante, incassata nella coperta; 4 Potrebbe sembrare un night-club all'ultima moda, ma sono gli interni del B38: non mancano un cucinino, lo schermo al plasma e, a prua, un wc marino; 5 Tra le complete dotazioni anche questo grande frigo da 100 litri

